

DUVRI

Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze per la Cooperazione e il Coordinamento

Individuazione Rischi Specifici del luogo di lavoro e misure adottate per eliminare
le interferenze

CONTRATTO D' APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

COMMITTENTE:

Ragione Sociale: **COMUNE DI VINCI**

Settore di riferimento: **SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E
SUAP - Ufficio Ambiente**

Indirizzo Sede Legale: **Piazza Leonardo da Vinci n.29
50059 Vinci (FI)**

Struttura interessata: **AREE CIMITERIALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VINCI**

APPALTATORE:

Ragione Sociale: **da compilare dopo gara**

Descrizione dell'attività:

Indirizzo Sede Legale:

Indirizzo Sede Operativa:

**TIPOLOGIA
DI LAVORO
DA ESEGUIRE**

**CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E
DELLE LAMPADE VOTIVE, COMPRESI GLI INTERVENTI DI
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE CIMITERIALI**

**UBICAZIONE
DEL LAVORO**

**AREE CIMITERIALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VINCI
(vedasi elenco dettaglio all'interno del Documento)**

Approvato:		
Revisione	Motivazione	Data
	Appalto	Maggio 2020

PREMESSA

Il presente Documento è redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e mira all'individuazione dei Rischi di Interferenza scaturiti dalla presenza di due attività nel medesimo luogo di lavoro.

DEFINIZIONI FONDAMENTALI

COMMITTENTE

Trattasi dell'ente o dell'azienda che commissiona il lavoro o l'appalto.

APPALTATRICE/APPALTATORE/FORNITORE

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di un attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

INTERFERENZA

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Ditta Committente e quello della ditta Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

COSTI DELLA SICUREZZA

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse dell'Ente Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla ditta Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dei rischi da interferenze.

FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81:

- Per promuovere la cooperazione e il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo;
- Per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Per Coordinare gli intereventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di **eliminare o, se ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** nelle lavorazioni oggetto:

- Dell'appalto;
- Del contratto d'opera;
- Del contratto di somministrazione;
- Altra tipologia di contratto _____;

da stipularsi tra le parti in forma scritta.

1 - DESCRIZIONE E ANALISI DEL COMMITTENTE

1.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

<i>Ragione Sociale del committente:</i>	COMUNE DI VINCI
<i>Settore di Riferimento:</i>	SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP - Ufficio Ambiente
<i>Sede Legale:</i>	Piazza Leonardo da Vinci, 29 50059 Vinci (FI)
<i>Strutture interessate:</i>	EDIFICI E AREE CIMITERIALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE (Vedasi specifico elenco: allegato 2)
<i>Datore di Lavoro/Dirigente di settore* RUP – Responsabile Unico del Procedimento</i>	Dott.ssa Linda Benvenuti
<i>Attività svolta*</i>	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP
<i>Tel e Fax:</i>	Tel. 0571 – 93.31 Fax 0571 - 56388

* In qualità di Dirigente di Settore, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08

1.1.1 SOGGETTI AVENTI COMPITI INERENTI LA SICUREZZA

<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**</i>	Dott. Ing. Stefano Brogi
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**</i>	Nesti Fabio
<i>Addetti al Pronto Soccorso – PS ed alla gestione delle emergenze**</i>	<u>AI:</u> Nesti Fabio, Lamanna Francesco, Benvenuti Linda, Marmagli Emanuela.
<i>Addetti intervento antincendio – AI**</i>	<u>PS:</u> Nesti Fabio, Lamanna Francesco, Benvenuti Linda, Marmagli Emanuela.
<i>Medico competente – Mc***</i>	Dott. Ramona De Gregoriis

** gli Attestati di partecipazione ai corsi sono a disposizione presso l'ufficio personale del Settore 2 –economico, finanziario, informatica – servizio personale

*** il protocollo sanitario, la convenzione con il medico e l'idoneità dei lavoratori sono consultabili presso l'ufficio personale del Settore 2 –economico, finanziario, informatica – servizio personale

1.1.2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il Comune di Vinci è strutturato in **n. 5** settori:

- **SETTORE 1 – AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI SERVIZI ALLA PERSONA. SUPPORTO ATTIVITA' ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA;**

- **SETTORE 2 – ECONOMICO FINANZIARIO E GESTIONE RISORSE INTERNE;**
- **SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO;**
- **SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP;**
- **SETTORE 5 – ATTIVITA' CULTURALI.**

Ogni settore dell'Amministrazione Comunale è organizzato in maniera propria e in base all'art. 2 comma 1 lett b) il Datore di Lavoro coincide con il Dirigente di Settore, che ha autonomia di gestione e di spesa.

Il Responsabile del procedimento di appalto è il **SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP**: l'appalto avrà come oggetto tutti i cimiteri e le relative aree di proprietà dell'Amministrazione comunale.

1.1.3 REFERENTI DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei Referenti della sicurezza del **COMUNE DI VINCI**:

Responsabile / Referente dell'appalto	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	DOTT. ING. STEFANO BROGI
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza:	NESTI FABIO

2 - DESCRIZIONE E ANALISI DELL'APPALTATORE

2.1 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTATORE E DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

I dati della ditta Appaltatrice relativi a:

- Generalità della ditta (ubicazione, tipologia attività svolta ecc.);
- Soggetti aventi compiti inerenti la sicurezza;
- Descrizione dell'attività;
- Elenco dei lavoratori dipendenti che si possono recare presso la ditta Committente;
- Attrezzature utilizzate per la tipologia di lavoro svolto;
- Elenco dei DPI consegnati e messi a disposizione dei lavoratori;
- Rischi inerenti l'attività.

saranno forniti dalla ditta vincitrice della gara.

Inoltre la ditta vincitrice della gara compilerà e farà pervenire **l'Allegato 1** "Verifica Requisiti Tecnico Professionali Appaltatore".

3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO APPALTATO

La concessione ha per oggetto l'affidamento da parte del Comune di Vinci della gestione dei servizi cimiteriali, secondo le prescrizioni stabilite nel presente Capitolato, nel "Regolamento di Polizia Mortuaria" di cui al D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e successive modificazioni e dal "Regolamento Comunale per la disciplina del servizio cimiteriale" (di seguito Regolamento Comunale) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28.02.2011 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 21.10.2016 e precisamente:

Le strutture cimiteriali per i quali è previsto l'affidamento dei servizi in concessione sono 12, che comprendono i 3 cimiteri principali (Spicchio-Sovigliana, Vinci e Vitolini), 7 cimiteri delle frazioni minori (Streda, Petroio, S. Pantaleo, S. Amato, S. Ansano, S. Lucia e Faltognano) e 2 cimiteri "praticamente dismessi" (S. Donato e Collegonzi) nei quali comunque si deve garantire un minimo di manutenzione; inoltre, in base ad un accordo con il comune di Lamporecchio, il Comune di Vinci dispone di un campo di inumazione nel cimitero di Orbignano, utilizzato per i defunti della frazione di Tigliano.

Periodo di emergenza da CORONA VIRUS COVID-19:

Nel cimitero di Sovigliana è stato individuato un servizio igienico ad uso esclusivo degli addetti al cimitero dell'Impresa Appaltatrice.

Come da art. 2 del Capitolato, le prestazioni comprese nella presente concessione riguardano l'effettuazione dei seguenti servizi nei cimiteri di cui sopra:

1. Servizio di custodia del cimitero di Spicchio-Sovigliana
2. Apertura e chiusura degli altri cimiteri
3. Servizi di pulizia delle aree cimiteriali interne ed esterne di pertinenza dei cimiteri comunali
4. Manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali (manutenzioni edili, elettriche, idrauliche, ecc.)
5. Manutenzione delle aree verdi interne ed esterne di pertinenza dei cimiteri comunali
6. Gestione delle operazioni di raccolta e stoccaggio dei rifiuti cimiteriali, preliminari allo smaltimento
7. Manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione votiva
8. Accertamento e riscossione dei canoni delle lampade votive e delle tariffe cimiteriali
9. Servizi cimiteriali:
 - a. Ricevimento e trasporto delle salme, dall'ingresso o all'interno dei vari cimiteri al luogo di sepoltura
 - b. Inumazioni ed esumazioni
 - c. Tumulazioni ed estumulazioni
10. Gestione archivio dati informatizzato
11. Gestione informatizzata planimetrie
12. Censimento delle sepolture
13. Assegnazione posti salma

La concessione in oggetto avrà durata di 7 mesi, salva la possibilità di rinnovo espresso per un periodo massimo di ulteriori 7 mesi.

La scadenza del contratto non necessita di alcun preavviso o notifica.

I prezzi applicati dalla Ditta concessionaria dovranno essere mantenuti tali per l'intera durata contrattuale, salvo modifiche delle tariffe cimiteriali approvate con delibera di Giunta comunale.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo, alla scadenza del contratto, di continuare ad effettuare i servizi cimiteriali alle condizioni convenute, in gestione provvisoria, fino a quando il Comune di Vinci non abbia provveduto a stipulare un nuovo contratto a seguito dell'esperimento di una nuova gara, e comunque non oltre 6 mesi dalla scadenza contrattuale.

Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà sopra richiamata, il concessionario è obbligato a prorogare il contratto medesimo alle stesse condizioni economiche offerte in sede di gara.

I servizi della presente concessione sono da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico essenziale" e non potranno, pertanto essere sospesi o abbandonati.

Nello specifico, come riportato all'interno del Capitolato d'onori, l'appalto si compone dei seguenti servizi:

A - SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE

B - SERVIZIO DI PULIZIA

C - RACCOLTA, RIDUZIONE E CONFERIMENTI RIFIUTI

D - MANUTENZIONE DEL VERDE

E - OPERAZIONI CIMITERIALI

F - GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

La composizione dei servizi è contenuta nel Capitolato d'Appalto e qui di seguito riassunta.

A – SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICHE PERIODICHE

(art. 13 Capitolato)

La Ditta concessionaria dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria eseguendo tutto l'insieme di lavori, forniture e quanto altro, per mantenere i cimiteri in condizioni ottimali di conservazione e decoro.

Per tali lavori di manutenzione si intendono a titolo esemplificativo:

- riparazioni, rinnovamento, sostituzione di finiture;
- riparazione e verniciatura di cancelli, ringhiere e infissi metallici;
- imbiancature
- lavori di piccola manutenzione sui manufatti ed aree di pertinenza;
- posa in opera di ghiaino;
- interventi straordinari di operazioni cimiteriali non rientranti nella normale gestione delle stesse, ovvero al di fuori del ciclo di rotazione programmato;
- controllo e taglio, compreso eventuale uso di sostanze diserbanti dietro regolare autorizzazione da parte degli organi competenti, dell'erba all'interno ed all'esterno delle aree cimiteriali o altre indicate dall'Amministrazione comunale.

Il concessionario dovrà altresì provvedere ad effettuare il controllo periodico dello stato di manutenzione delle scale metalliche in dotazione nei cimiteri eseguendo quei controlli di sicurezza necessari al mantenimento del livello di prestazioni della scala stessa.

Il concessionario deve procedere e/o a richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, alle verifiche e al monitoraggio dello stato funzionale di tutti gli impianti/strutture all'interno dei cimiteri e delle aree di pertinenza.

Tutte le verifiche sono da intendersi comprese nel canone corrisposto al concessionario.

Qualora il concessionario ravvisi situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità, che interessino anche strutture private, è obbligato a intervenire immediatamente, in modo da eliminare il pericolo o danno incombente (per esempio, con apposita cartellonistica, transenne, barriere, limitazioni di transito, demolizioni parziali).

Nel caso di possibile pericolo originato da strutture private (monumenti, lapidi, etc.), il concessionario ha l'onere di rintracciare e avvisare anche i familiari/aventi titolo, cui spetta il ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza.

Dalle verifiche suddette, il concessionario individua le attività di manutenzione che deve eseguire e gli interventi che deve segnalare al Responsabile Unico del Procedimento, in modo tale che quest'ultimo possa procedere alla relativa programmazione e pianificazione.

La manutenzione ordinaria consiste nel ripristino e/o sostituzione degli elementi. Il concessionario deve provvedere alla manutenzione sia preventiva, a seguito dell'attività di verifica e monitoraggio, sia in caso di guasto e/o malfunzionamento degli impianti/strutture.

Le attività da effettuare sono le seguenti:

- 13.1 - verifica e manutenzione impianto idrico;
- 13.2 - verifica e manutenzione impianto idrico-sanitario;
- 13.3 - verifica e manutenzione impianto fognario;
- 13.4 - verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- 13.5 - verifica e manutenzione impianto elettrico;
- 13.6 - verifica e manutenzione cancelli manuali/automatizzati;
- 13.7 - verifica e manutenzione campi di sepoltura;
- 13.8 - verifica e manutenzione vialetti;
- 13.9 - verifica e manutenzione attrezzature;
- 13.10- verifica edile/strutturale.

13.1 Verifica e manutenzione impianto idrico

Il concessionario deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta della rete di approvvigionamento dell'acqua presente nei cimiteri, aree di pertinenza anche attraverso l'ausilio di idonea strumentazione e apparecchiatura (per esempio, per rilevazione perdite), nonché al monitoraggio dei consumi, mediante lettura dei contatori. Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto idrico consistono nel ripristino della funzionalità dei punti di approvvigionamento acqua guasti, compresa la stasatura e la sostituzione di rubinetteria, fontanelle, rompigetto, pilozzi, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, viti, guarnizioni, staffe, raccordi, flessibili, parti minute e altro materiale assimilabile.

13.2 Verifica e manutenzione impianto idrico-sanitario

Per impianto idrico-sanitario s'intende: apparecchi sanitari, rubinetteria, cassette di scarico, estrattori, arredi bagno e arredi disabili (maniglioni, corrimano, allarme, etc.), griglie, fosse biologiche, pozzetti degrassatori, vasche imhoff, pozzetti d'ispezione e similari. Il concessionario deve provvedere alla verifica periodica della integrità, funzionalità e tenuta dei sanitari e relativi accessori.

Spetta all'impresa la vuotatura, periodica e/o secondo necessità, di fosse biologiche, pozzetti degrassatori, vasche imhoff etc., nonché l'eventuale stasatura.

Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto idrico-sanitario consistono nel ripristino della funzionalità dei servizi sanitari, compresa la sostituzione di rubinetteria, rompigitto, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, estrattori, sfianti, viti, galleggianti, guarnizioni, staffe, batteria per cassetta di scarico, raccorderia cromata, pezzi speciali e altro materiale minuto assimilabile.

Nella sostituzione di accessori e rubinetteria, il concessionario, laddove possibile, deve porre particolare attenzione all'omogeneità dei materiali sostituiti rispetto a quelli esistenti

13.3 - Verifica e manutenzione impianto fognario

Per impianto fognario s'intende: rete fognaria acque scure e chiare di tutti cimiteri, aree di pertinenza. Il concessionario deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta della rete fognaria e degli elementi dell'impianto fognario (per esempio, caditoie, chiusini, pozzetti).

Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto fognario consistono nel ripristino della funzionalità, compresa la pulizia, la stasatura, la sostituzione di parti o elementi quali caditoie, chiusini in ghisa, cemento o plastica, pozzetti, sifoni, pezzi speciali, saracinesche e altro materiale minuto assimilabile.

13.4 - Verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche

Per sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche s'intende: gronde, pluviali, cicogne, staffe, pozzetti, chiusini/griglie, scossaline, lattoneria varia.

Il concessionario deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità e tenuta del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche, presente nei cimiteri, aree di pertinenza.

Le attività di manutenzione ordinaria del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche consistono nella pulizia periodica (per esempio, da foglie, aghi di pino e altro materiale d'ingombro) di gronde, pluviali, pozzetti e griglie, con l'eventuale sostituzione di porzioni deteriorate o danneggiate, utilizzando materiale uguale a quello esistente.

13.5 - Verifica e manutenzione impianto elettrico

Per impianto elettrico s'intende: linee a valle del contatore, linee di distribuzione, illuminazione generale dei cimiteri e dei locali a servizio, linee di distribuzione illuminazione votiva, punti luce, quadri elettrici, trasformatori.

L'illuminazione votiva riguarda sia le sepolture nei campi inumazione sia le sepolture nei loculi, ossarini, cinerari, tombe ipogee e cappelle private.

Il concessionario deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità degli impianti elettrici, presenti nei cimiteri, aree di pertinenza. Le verifiche devono essere eseguite secondo quanto previsto dalle norme CEI 64-8 e da personale tecnico abilitato, come previsto dalla normativa vigente.

La verifica e la manutenzione, oltre alle linee di distribuzione (illuminazione generale e illuminazione votiva), riguarda:

Quadri elettrici

- controllo collegamenti di terra e serraggi, morsettiere e bulloni;
- controllo efficienza interruttori differenziali, prova di funzionamento manuale e/o strumentale;
- verifica integrità dei fusibili;
- verifica grado di protezione I.P.;
- controllo dei fissaggi e integrità delle conchiglie, cassette, contenitori;
- controllo integrità degli sportelli e relative chiusure.

Impianto generale di terra

- controllo dello stato di conservazione dei conduttori di terra, dispersori e relativi pozzetti di alloggiamento;
- controllo della continuità elettrica dei conduttori di terra, equipotenziali e di protezione;
- misura del valore di resistenza di terra;
- verifica e denuncia dell'impianto di messa a terra secondo il D.P.R. 462/01, compresa istruzione e presentazione pratica presso Organismo Notificato (incluso pagamento del bollettino).

Corpi illuminanti degli edifici, viali, vialetti, porticati, aree interne/esterne

- controllo dell'efficienza dei corpi illuminanti;
- controllo dell'efficienza dell'illuminazione di emergenza;
- controllo dell'efficienza dei crepuscolari.

La manutenzione ordinaria comprende l'eventuale ripristino e/o sostituzione di tutte le linee elettriche, dei punti luce, dei collegamenti di terra, dei collegamenti lampade votive (loculi, ossarini, etc.), il rifacimento di porzioni di linea di distribuzione, dell'impianto di terra, della distribuzione della linea elettrica per l'alimentazione delle lampade votive, nei campi interessati dalle esumazioni, la sostituzione di materiale di cablaggio, trasformatori, interruttori, relè, differenziali, fusibili, pozzetti e chiusini, pulsanti, suonerie, serrature e sportelli dei quadri elettrici, apparecchi luminosi, lampade, lampade d'emergenza, neon, cavi e altro materiale assimilabile.

13.6 - Verifica e manutenzione cancelli manuali/automatizzati

I cancelli sono ad apertura manuale e/o automatizzata.

Il concessionario deve provvedere alla verifica periodica della funzionalità dei cancelli, presenti nei cimiteri, sia strutturale-meccanica sia impiantistica.

La manutenzione dei cancelli comprende la regolazione e l'ingrassaggio di cerniere e di cardini, il trattamento antiruggine e la verniciatura delle parti in ferro, la sostituzione di cardini e cerniere, compreso fissaggio alla muratura di parti metalliche danneggiate (aste

verticali e orizzontali, etc.) mediante saldatura di viti, bulloni, serrature, maniglie e altro materiale assimilabile.

La manutenzione dell'automazione comprende la programmazione periodica dell'orologio del sistema automatizzato (per cambio orario, ora solare/legale, a richiesta del Responsabile Unico del Procedimento), la sostituzione dei bracci telescopici, della scheda elettronica, dell'elettroserratura e di materiale di consumo.

13.8 - Verifica e manutenzione campi di sepoltura

La verifica e la manutenzione dei campi di sepoltura riguarda i campi in uso, i campi nuovi per future sepolture, i campi esumati da riutilizzare.

Nei **campi in uso** devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- verifica e livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
- verifica e pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito;
- verifica e ripristino di sprofondamenti, in particolare, in prossimità delle sepolture, con riporto di terreno;
- verifica e manutenzione del tumulo, nei primi sei mesi di sepoltura, con il ripristino del tumulo sprofondato a seguito dell'assestamento del terreno e riporto del materiale, previa rimozione e successiva ricollocazione di provvisorio, cippo e ornamenti presenti e risagomatura del tumulo;
- verifica, fornitura, stesura e livellamento di ghiaino, secondo il tipo e la granulometria già presente, compresa l'integrazione periodica dello stesso;
- verifica e rastrellatura delle superfici a ghiaia dei campi, con integrazione di ghiaino ed eliminazione di erbacce;
- verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo.
- verifica e raccolta e allontanamento di fiori, corone e cuscini appassiti.

Nei **campi esumati da riutilizzare** devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- verifica e livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
- verifica e pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle, e sgombro da qualsiasi detrito (resti assi e residui legnosi delle casse, parti di tessuto, etc.);
- verifica e riporto di terreno vegetale idoneo, misto a sabbie e inerti (da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento), per migliorare le caratteristiche pedologiche del terreno;
- verifica e risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche;

- verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso la pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- verifica e semina di idonea erba, nelle parti non utilizzate, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione.

13.9 - Verifica e manutenzione vialetti

La verifica e la manutenzione dei vialetti riguarda i percorsi e i vialetti in ghiaia/terreno battuto/manto erboso, interni ai cimiteri e alle aree di pertinenza.

Nei percorsi e nei vialetti devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- verifica e pulizia dei vialetti e percorsi, con rastrellatura, estirpazione erbacce, eliminazione di materiale di risulta (per esempio, carta, detriti e plastica);
- verifica e riporto di terreno vegetale idoneo (da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento) per eliminare avvallamenti e buche;
- verifica e ripristino delle superfici inghiaiate, attraverso il livellamento e l'integrazione del ghiaino (compresa fornitura);
- verifica e risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche;
- verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, attraverso pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- verifica e semina di idonea erba, laddove prevista, da mantenere in buona condizione e cura mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione;
- verifica e sistemazione dei cigli e cordonati perimetrali dei vialetti e campi, con sostituzione delle parti mancanti e/o danneggiate/usurate, utilizzando materiale dello stesso tipo di quello presente;
- verifica e sistemazione e/o sostituzione dei cippi numerati che individuano la griglia di sepoltura dei campi.

13.10 - Verifica e manutenzione attrezzature

La verifica e la manutenzione delle attrezzature riguarda tutte le attrezzature (calabare, barelle per feretri, scale a carrello e montafereetri), comprese quelle di proprietà dell'Amministrazione concesse in uso gratuito al concessionario.

La manutenzione dell'attrezzatura deve essere svolta in modo continuo e/o secondo necessità e comprende le seguenti attività:

- verifica, pulizia e ingrassaggio;
- verifica e trattamento con antiruggine e successiva tinteggiatura (previa scartatura);
- verifica della funzionalità ed eventuale sostituzione e integrazione di parti; mancanti/danneggiate/usurate (per esempio, ruote, manopole, tappi in gomma);
- verifica, ripristino e sostituzione dei cartelli con le istruzioni d'uso per l'utenza.

13.11 - Verifica edile/strutturale

La verifica edile/strutturale riguarda tutti gli edifici, i corpi di fabbrica (loculi, ossarini, etc.), i muri di cinta, le vie di accesso, i viali, i percorsi pavimentati, etc., presenti nei cimiteri, nelle aree di pertinenza e nei parcheggi.

La verifica edile deve essere svolta in modo continuo e/o secondo necessità e riguarda le seguenti attività:

- verifica pareti di tamponamento, divisorie e architravature;
- verifica d'intonaci interni/esterni e dei soffitti, compresi saggi per la verifica della tenuta;
- verifica dei rivestimenti interni di bagni, uffici, camere mortuarie etc., compresa verifica della tenuta delle piastrelle alla muratura;
- verifica dei pavimenti interni/esterni di tutti gli edifici (inclusi gallerie dei loculi, degli ossarini, scale, viali, vialetti e altri percorsi pavimentati in pietra, cotto, marmo, etc.), compresa verifica della tenuta del pavimento al sottofondo;
- verifica degli zoccolini, battiscopa, gradini, etc. interni/esterni di tutti gli edifici (inclusi gallerie dei loculi, degli ossarini, scale, viali, vialetti e altri percorsi pavimentati in pietra, cotto, marmo, etc.), compresa verifica della tenuta;
- verifica delle pavimentazioni esterne, dei viali, marciapiedi, vialetti e altri percorsi pedonali e carrabili in pietra, cotto, marmo, asfalto etc., compresa verifica della tenuta, eliminazione di sollevamenti, fessurazioni distacchi, sconnessioni;
- verifica delle superfici in calcestruzzo armato (anche a faccia vista), compresi saggi e demolizione delle parti ammalorate e/o in fase di distacco fino al ritrovamento della parti solide;
- verifica di parapetti, pensiline aggettanti, corrimano, recinzioni in metallo, etc., compresa verifica della tenuta statica, degli ancoraggi, della integrità delle superfici e degli elementi, demolizione delle parti ammalorate;
- verifica di serramenti, infissi, vetrate, lucernari, etc., interni /esterni, sia in metallo sia in legno, compresa verifica della funzionalità e tenuta statica;

B – SERVIZIO DI PULIZIA

(art. 14 Capitolato)

Il servizio di pulizia deve essere effettuato in tutti i cimiteri comunali, secondo i tempi e le modalità indicate nel Capitolato, con l'obbiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi, le strutture, le aree di pertinenza e i parcheggi. Le operazioni di pulizie riguardano:

- locali adibiti al culto, cappelle cimiteriali, camere mortuarie e deposito salme;
- servizi igienici;
- punti informativi;
- locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi;
- lavandini, fontane, griglie, zanelle e caditoie (interno ed esterno) per la raccolta acque meteoriche;
- percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe;
- cancelli, ringhiere, parapetti;
- viali, piazzole, superfici pavimentate;
- gallerie, portici, logge, terrazze;
- aree di pertinenza, di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti;

- parcheggi esterni

Le attività di pulizia devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.

Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

- a) **svuotamento** dei cestini e contenitori per la raccolta dei rifiuti, all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza e nei parcheggi, con sostituzione dei sacchetti di plastica e conferimento dei rifiuti ai punti di raccolta; 3 volte la settimana nei cimiteri maggiori; 1 volta la settimana nei cimiteri minori;
- b) **raccolta** dei fiori appassiti e accessori (per esempio, corone e nastri) lasciati sulle tombe a seguito del rito funebre e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta ogni qual volta è necessario;
- c) **spazzatura** di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, terra battuta, pietra, cotto, etc.), coperte e scoperte, all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, nelle cappelle cimiteriali, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, servizi igienici, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze, etc.; 3 volte la settimana nei cimiteri maggiori; 1 volta la settimana nei cimiteri minori;
- d) **rastrellatura, aspirazione, raccolta** (con rastrelli e aspiratori soffiatori portatili) di rifiuti, foglie caduche, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaino e a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole) dei cimiteri, aree di pertinenza e parcheggi e conferimento nei punti raccolta; 3 volte la settimana nei cimiteri maggiori; 1 volta la settimana nei cimiteri minori;
- e) **lavaggio** di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, pietra, cotto, etc.) coperte e scoperte all'interno dei cimiteri, nelle aree di pertinenza, nei parcheggi, locali adibiti al culto, cappelle cimiteriali, camera mortuaria, deposito salme, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, servizi igienici, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze; ogni 3 mesi nei cimiteri maggiori; ogni 6 mesi nei cimiteri minori;
- f) **sanificazione, igienizzazione** di servizi igienici compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.; 3 volte la settimana nei cimiteri maggiori; 1 volta la settimana nei cimiteri minori;
- g) **rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici** (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino); quando è necessario;
- h) **lavaggio, sanificazione, igienizzazione** di lavandini presenti all'interno dei cimiteri; 1 volta la settimana nei cimiteri maggiori; ogni 15 giorni nei cimiteri minori;
- i) **spolveratura e lavaggio** di porte, infissi e relativi davanzali; ogni 3 mesi nei cimiteri maggiori; ogni 6 mesi nei cimiteri minori;
- m) **spolveratura e deragnatura** di pareti, soffitti, volte, travi, velette, rampe di scale, apparecchi luminosi, cancelli, ringhiere, parapetti, etc. ogni 3 mesi nei cimiteri maggiori; ogni 6 mesi nei cimiteri minori;

- n) **lavaggio** di cancelli, ringhiere, parapetti; ogni 3 mesi nei cimiteri maggiori; ogni 6 mesi nei cimiteri minori;
- o) **pulitura** di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati; quando è necessario
- q) **eliminazione degli escrementi** di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate; quando è necessario
- r) **derattizzazione e disinfestazione** (da vespe, calabroni, zanzare, etc.);
- s) **spalatura di neve** e spargimento di apposito prodotto antigelo;
- t) **pulizia** di zanelle, caditoie di raccolta delle acque meteoriche, griglie dei punti di approvvigionamento acqua, etc.;
- u) **estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni** ove necessario.

L'impresa deve procedere a pulizie generali e straordinarie, in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua, comprendenti le attività di cui alle lettere precedenti.

Il concessionario deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico del concessionario le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.)

È fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdruciolevoli.

Il concessionario deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi. Il concessionario deve fornire, per ogni singolo cimitero, il kit per le pulizie a uso degli utenti (composto da: annaffiatoio, carrello, secchio, scopa, straccio, cassetta raccolta rifiuti) e provvedere al reintegro e/o sostituzione periodica del materiale mancante o usurato.

C – RACCOLTA, RIDUZIONE E CONFERIMENTI RIFIUTI

(art. 15 Capitolato)

La gestione dei rifiuti cimiteriali deve essere condotta, dal concessionario, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento a quei rifiuti che, per la loro particolare natura, necessitano di specifiche modalità di gestione (per esempio, i rifiuti provenienti da esumazione/estumulazione).

Il concessionario deve garantire la raccolta dei rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri, aree di pertinenza e parcheggi e il conferimento nelle aree di stoccaggio.

Spetta al concessionario coordinarsi con la locale Azienda dei rifiuti per il ritiro e lo smaltimento.

I rifiuti cimiteriali si classificano in:

- 15.1 rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione;
- 15.2 rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali;
- 15.3 rifiuti solidi urbani.

15.1 Rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione

Il concessionario deve gestire i rifiuti, derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, separatamente dalle altre tipologie di rifiuti e nel rispetto della normativa vigente. In particolare, il concessionario deve raccogliere i suddetti rifiuti, nonché qualunque altro materiale/oggetto venuto a contatto con il cadavere, in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile dai sacchi utilizzati per la raccolta delle altre tipologie di rifiuti. I sacchi devono recare, in modo ben visibile e indelebile, la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Ogni sacco deve contenere i rifiuti di un solo feretro.

Il concessionario, a propria cura e spese, deve individuare, predisporre e dotare un'area destinata al deposito e/o stoccaggio temporaneo di contenitori idonei per la raccolta di tali rifiuti. Tali contenitori devono essere a tenuta stagna, chiusi e non accessibili a personale non autorizzato.

I sacchi con la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" devono essere, a loro volta, collocati all'interno di ulteriori contenitori secondo le indicazioni e/o prescrizioni impartite dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti. L'approvvigionamento e la fornitura di tutti i sacchi e/o contenitori è a carico del concessionario.

Dopo ogni operazione di esumazione/estumulazione, il concessionario deve provvedere, secondo le modalità previste dalla normativa, alla disinfezione dell'area di stoccaggio e dei propri contenitori.

Il concessionario deve, inoltre, occuparsi della compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente prevede la tenuta.

15.2 Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali

I rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali sono costituiti da materiali lapidei, copritomba provvisori, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, residui di muratura e similari.

15.3 Rifiuti solidi urbani

I rifiuti solidi urbani sono costituiti da:

- carta e cartone;
- contenitori in vetro e/o plastica, imballaggi in plastica;
- frazioni di metallo o leghe (vasi, cornici e accessori vari);
- risultanze della manutenzione del verde cimiteriale, scarti di fiori e piante, composizioni vegetali (corone, cuscini) e similari.

La locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti ha attivato il servizio di raccolta differenziata. Il concessionario ha, pertanto, l'obbligo di organizzare il servizio con modalità differenziata, utilizzando gli appositi contenitori localizzati all'interno di ogni area cimiteriale. Il concessionario deve provvedere alla vuotatura dei cestini/bidoni presenti all'interno dell'area cimiteriale e conferirne il contenuto nei cassonetti, per la raccolta dei rifiuti solidi.

Spetta al concessionario garantire la pulizia dell'area destinata allo stazionamento dei contenitori dei rifiuti, anche quando questi sono posti all'esterno, ma comunque sull'area di pertinenza o parcheggio della struttura cimiteriale.

Il concessionario deve occuparsi della compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente prevede la tenuta.

D – MANUTENZIONE DEL VERDE

(art. 16 Capitolato)

Il concessionario deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri e nelle aree di pertinenza.

Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali.

La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni:

- 16.1 verifica periodica stato manutentivo del verde;
- 16.2 sfalcio;
- 16.3 potatura;
- 16.5 concimazione;
- 16.6 interventi antiparassitari e anticrittogamici;
- 16.7 diserbo;
- 16.8 estirpazione erbacce;
- 16.9 abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni.

16.1 Verifica periodica stato manutentivo del verde

Il concessionario deve procedere alle verifiche dello stato manutentivo del verde, predisponendo una relazione dettagliata, da trasmettere all'Amministrazione. In particolare, il concessionario deve segnalare la necessità di procedere a interventi di abbattimento, ripristino di avvallamenti/fessurazioni/voragini, manutenzione (per esempio, posa di tutori), nuove piantumazioni o altri interventi necessari a seguito di malattie delle essenze arboree, eventi atmosferici (per esempio, vento, neve, fulmini), etc.

16.2 Sfalcio

Il concessionario deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali e delle aree di pertinenza, ogniqualvolta l'altezza dell'erba superi cm. 10 (dieci). Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici o/e a mano dove necessario. L'erba sfalciata deve essere rimossa, quanto prima, dalle aree interessate.

16.3 Potatura

Il concessionario deve procedere alla potatura di siepi, arbusti, alberature e, comunque, tempestivamente, in caso di rami secchi.

I residui di potatura e sagomatura siepi devono essere rimossi, quanto prima, dalle aree interessate.

16.4 Concimazione

Il concessionario deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, con mezzi meccanici e/o a mano, agli interventi di concimazione di tutte le essenze arboree, arbustive e manti erbosi.

16.5 Interventi antiparassitari e anticrittogamici

Il concessionario deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, agli interventi antiparassitari e anticrittogamici di tutte le essenze arboree arbustive e manti erbosi.

16.6 Diserbo

Il concessionario deve effettuare interventi di diserbo, nei campi di inumazione, viali, vialetti e in tutti gli spazi dove non è previsto il verde.

L'erba e le piante che restano nel terreno, dopo l'intervento di diserbo, devono essere estirpate manualmente.

Il diserbo può avvenire con l'utilizzo di prodotti chimici. I prodotti chimici utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità per l'uso in aree pubbliche. In caso di diserbo chimico, è onere del concessionario contattare gli Enti competenti (ASL) per l'eventuale rilascio di autorizzazioni.

Il concessionario ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione di diserbo chimico, mediante idonee delimitazioni e cartelli informativi.

16.7 Estirpazione erbacce

Il concessionario deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree pavimentate o inghiaiate, dai bordi di edifici e manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito ai luoghi.

16.8 Abbattimenti/reintegri/nuove piantumazioni

Il concessionario deve procedere, ove necessario, all'abbattimento di alberature, arbusti e siepi ammalorati, incidentati e irrecuperabili, con demolizione e rimozione completa dell'apparato radicale. Il concessionario deve procedere alla sistemazione del sito, interessato dall'operazione di abbattimento, con idoneo riporto di materiale e compattamento della terra, provvedendo, ove possibile, al reintegro delle essenze arboree abbattute.

I residui delle operazioni di abbattimento devono essere rimossi quanto prima dalle aree interessate e conferiti nei punti raccolta.

Il concessionario, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, provvede all'effettuazione di nuove piantumazioni di essenze arboree, arbustive o siepi, da compensare a misura.

16.9 Interventi accessori di manutenzione

Il concessionario deve procedere, secondo necessità, a interventi di riqualificazione del verde quali:

- fornitura e posa in opera di nuovi tutori lignei alle alberature esistenti;
- sostituzione di tutori rotti o non più idonei;

- sistemazione dei tutori esistenti con materiali specifici per legature di alberature;
- esecuzione di altri interventi necessari alla manutenzione delle piante.

Resta a carico del concessionario la raccolta, la movimentazione, il trasporto, su idonei mezzi, a discarica autorizzata (compreso onere della discarica), di tutti i residui derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde.

Il concessionario deve svolgere le operazioni di manutenzione del verde, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico del concessionario le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti (diserbanti, concimi, antiparassitari, etc.) e del materiale di consumo (tutori, rastrelli, etc.).

Il concessionario deve utilizzare macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente (Direttiva Macchine, marcatura CE, etc.) che dovranno essere corredate di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione dell'Amministrazione, degli utenti e delle autorità competenti.

E - OPERAZIONI CIMITERIALI

(artt. 17 – 28 Capitolato)

La gestione dei cimiteri consiste in tutte le operazioni inerenti l'attività mortuaria in ottemperanza delle norme e dei regolamenti che disciplinano la materia sia a livello nazionale che locale, con particolare riferimento al regolamento di polizia mortuaria di cui al DPR 10/09/1990 n. 285 e, per quanto non in contrasto con il DPR 285/90, al precedente regolamento approvato dal Comune di Vinci con Delibera C.C. n. 194 del 12/07/1985 nonché all'Ordinamento dello stato civile di cui al R.D.L. n. 1238 del 09/07/1939.

Si intendono quindi tutte le prestazioni, nessuna esclusa, previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria sopra citato.

Si elencano di seguito l'elenco dei servizi principali e descrizione fasi:

<h3>1. INUMAZIONI, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI (art. 17 Capitolato)</h3>
--

<p>Il personale addetto ai cimiteri ha l'obbligo di provvedere a verificare, la disponibilità e la localizzazione esatta della sepoltura prescelta nel plesso cimiteriale richiesto di volta in volta dai familiari del defunto.</p>
--

<p>Il personale provvede a ricevere le salme presso i cimiteri, verificando i necessari documenti per l'ingresso che serviranno poi all'aggiornamento dei registri dei deceduti presenti nei vari cimiteri. Le salme verranno, quindi, accompagnate sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione.</p>

<p>Al termine delle operazioni di inumazione e tumulazione il personale provvederà ad effettuare l'allacciamento della lampada votiva in maniera provvisoria (se richiesta), previo accertamento del pagamento dei relativi oneri.</p>
--

<p>Tutte le operazioni previste per ciascun tipo di servizio devono essere completate nel medesimo giorno dell'effettuazione del servizio stesso.</p>

<p>Le esumazioni e estumulazioni vanno eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti; devono di regola essere effettuate alla presenza del Dirigente Sanitario competente</p>

dell'ASL o di un suo delegato, quando richiesto dalla legge.

Il programma di esumazioni e estumulazioni ordinarie verrà concordato dal Concessionario con l'amministrazione Comunale sulla base di un programma annuale. Prima dell'effettuazione di ciascuna campagna di esumazioni il Concessionario dovrà provvedere a concordare e comunicare le relative date ai familiari degli estinti in modo da permettere loro di essere eventualmente presenti.

Il personale interessato alle operazioni deve indossare protezioni sanitarie a norma.

La manodopera necessaria per la raccolta e l'imballaggio, in base alle vigenti disposizioni di Legge in materia di rifiuti, nonché per la raccolta e l'imballaggio dello zinco, previa disinfestazione e qualsiasi altra operazione richiesta dalla normativa vigente è onere del Concessionario, che deve anche provvedere al ripristino con nuova terra delle parti di area soggette alle operazioni cimiteriali.

La fornitura degli imballaggi ed il trasporto negli impianti autorizzati per lo smaltimento di tutto il materiale di risulta, terra, marmi, legno e quant'altro sono a carico del Concessionario.

2. INUMAZIONE IN CAMPO COMUNE (art. 18 Capitolato)

Il servizio, consiste nel:

- ricevimento delle salme e loro trasporto dall'ingresso del cimitero, con l'eventuale sosta per funzione religiosa, al posto di inumazione;
- scavo di una fossa in terra a mano o con mezzi meccanici, ove possibile, con le caratteristiche e le dimensioni di cui agli artt. 71-72 e 73 del D.P.R. 285/90, da eseguirsi con le dovute cautele necessarie onde evitare danni alle tombe vicine e nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- deposizione del feretro nella fossa ;
- chiusura e riempimento della fossa da eseguirsi esclusivamente a mano;
- sistemazione del segno di riconoscimento e cippo numerato;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
- spandimento eventuale di stabilizzato, terreno sciolto a sabbia o ghiaia nell'area circostante il posto di inumazione;

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, compreso il rinterro della fossa e le operazioni di pulizia da eseguirsi immediatamente dopo l'inumazione della salma. Dovrà essere assicurato il mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento.

3. ESUMAZIONI ORDINARIE DA CAMPO COMUNE (art. 19 Capitolato)

Il servizio consiste nella:

- rimozione di pietra tombale;
- escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio e apertura della bara;
- raccolta dei resti mortali, con le dovute cautele e circostanze del caso;
- deposizione e chiusura di tali resti in apposita cassetta di zinco, fornita dai familiari del

defunto, con sigillatura del coperchio (mediante saldatura se trasportata fuori Comune);

- trasporto della cassetta nel luogo designato nello stesso cimitero o in altro cimitero del Comune oppure fino all'uscita del cimitero per destinazione verso altri Comuni;
- sistemazione dei materiali lignei e quant'altro di risulta in appositi contenitori e stoccaggio in aree/locali concordati con l'Amministrazione comunale per essere avviati al loro definitivo allontanamento e smaltimento;
- chiusura della fossa utilizzando la terra recuperata, avendo cura di reinterrare prima quella venuta a contatto con la cassa esumata; se la terra recuperata non è sufficiente il personale addetto provvederà ad aggiungere quella mancante utilizzando quella più fine di recupero depositata presso la discarica;
- trasporto eventuali lapidi o marmi , previa demolizione, in luoghi indicati dal Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale;
- pulizia dell'area circostante;
- ripristino, anche con spargimento di ghiaietto o terra, di eventuale vialetto circostante;

Dovrà essere assicurato il mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'asestamento.

E' assolutamente vietato cedere o vendere manufatti o segni funebri di qualsiasi genere provenienti dalle operazioni di esumazione.

Tutte le operazioni preliminari alle esumazioni ordinaria (individuazione congiunti defunti, comunicazioni agli stessi inerenti le operazioni in questione, ecc.) sono di competenza del Concessionario che, potrà comunque avvalersi della collaborazione sia del Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale che dell'Ufficio Anagrafe per il reperimento di informazioni necessarie a rintracciare i familiari.

4. ESUMAZIONE ORDINARIA DA CAMPO COMUNE – SALMA NON MINERALIZZATA (art. 20 Capitolato)

Il servizio consiste nella:

- rimozione di pietra tombale;
- escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio e apertura della bara;
- trasporto e sistemazione della salma non mineralizzata, secondo le norme vigenti al momento dell'operazione, in altro luogo designato nello stesso cimitero previo scavo della relativa fossa;
- sistemazione e trasporto dei materiali lignei e quant'altro di risulta al luogo di stoccaggio rifiuti;
- chiusura della fossa utilizzando la terra recuperata, avendo cura di reinterrare prima quella venuta a contatto con la cassa esumata, deposizione di eventuale cippo;
- trasporto eventuali lapidi o marmi, previa demolizione, in luoghi indicati dall'Ufficio competente;
- ripristino, anche con spargimento di ghiaietto o terra, di eventuale vialetto circostante;

Dovrà essere assicurato il mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'asestamento.

5. ESUMAZIONE STRAORDINARIA (art. 21 Capitolato)

Il servizio consiste nella:

- rimozione di pietra tombale;
 - escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
 - pulizia del coperchio;
 - raccolta del feretro, che dovrà avvenire con particolare cura;
 - deposizione del feretro nell'eventuale involucro di zinco;
 - trasporto della salma all'uscita del cimitero, se la destinazione è un altro cimitero, oppure in altro luogo designato nello stesso cimitero;
 - sistemazione e trasporto dei materiali lignei e quant'altro di risulta al luogo di stoccaggio rifiuti;
 - chiusura della fossa utilizzando la terra recuperata, avendo cura di reinterrare prima quella venuta a contatto con la cassa esumata e, non bastando, provvedendo a reintegrarla;
 - trasporto di eventuali lapidi o marmi, demolizione, se comunicato, in luoghi indicati dal Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale;
 - ripristino, anche con spargimento di ghiaietto o terra, di eventuale vialetto circostante;
- Dovrà essere assicurato il mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento.

6. TUMULAZIONI IN COLOMBARO (art. 22 Capitolato)

Il servizio consiste nel:

- ricevimento delle salme e trasporto, dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione;
- apertura del loculo, se necessario;
- immissione del feretro nel loculo;
- chiusura del tumulo, che deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, è consentita altresì la chiusura con lastra di cemento vibrato o con altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura ermetica ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature;
- pulizia della superficie circostante e così pure del sollevatore salme;
- deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione con successivo smaltimento entro 2 giorni.

7. ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA COLOMBARO (art. 23 Capitolato)

Il servizio consiste in:

- demolizione del muro del loculo da dove verrà estumulata la salma;
- pulizia del coperchio e apertura della bara con raccolta dei resti mortali;
- raccolta, deposizione e chiusura di tali resti in apposita cassetta di zinco, fornita dai familiari, con sigillatura del coperchio mediante saldatura se trasportata fuori Comune;
- trasporto e sistemazione della cassetta in luogo designato dello stesso cimitero o in altro cimitero del Comune oppure fino all'uscita del cimitero per destinazione altri comuni;

- sistemazione e trasporto dei materiali lignei, zinco e quant'altro di risulta al luogo di stoccaggio rifiuti;
- trasporto eventuali marmi con disintegrazione, se comunicata, in luoghi indicati dal Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale;
- pulizia e disinfestazione del loculo e della superficie circostante;
- costruzione, rimozione e pulizia di eventuali impalcature o sollevatori.

8. ESTUMULAZIONI STRAORDINARIO DA COLOMBARO (art. 24 Capitolato)

Il servizio consiste in:

- demolizione del muro del loculo da dove verrà estumulata la salma;
- pulizia della cassa;
- estumulazione, trasporto e sistemazione della salma non mineralizzata in altro luogo designato nello stesso cimitero indicato dal Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale - competente o al cancello per trasporto fuori Comune;
- deposizione del feretro in cassa di zinco, se comunicato;
- sistemazione e trasporto dei materiali lignei e quant'altro di risulta al luogo di smaltimento rifiuti;
- trasporto eventuali marmi con distruzione se comunicato, in luoghi concordato con il Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale;
- pulizia e disinfestazione del loculo e della zona circostante;
- costruzione, rimozione e pulizia di eventuali impalcature o sollevatori.

9. ESTUMULAZIONI PER SALME NON MINERALIZZATE DA COLOMBARI (art. 25 Capitolato)

Il servizio consiste in:

- demolizione del muro del loculo da dove verrà estumulata la salma;
- pulizia della cassa;
- estumulazione, trasporto e sistemazione della salma non mineralizzata in altro luogo designato nello stesso cimitero indicato dal Settore III – Lavori Pubblici e Centro Operativo Comunale o al cancello per trasporto fuori Comune;
- deposizione del feretro in cassa di zinco, se comunicato;
- sistemazione e trasporto dei materiali lignei e quant'altro di risulta al luogo di smaltimento rifiuti;
- pulizia e disinfestazione del loculo e della zona circostante;
- costruzione, rimozione e pulizia di eventuali impalcature o sollevatori.

10. TUMULAZIONI ED ESTUMULAZIONI DI OSSARIO DA COLOMBARO (art. 26 Capitolato)

Il servizio consiste in:

- Demolizione del muro del loculo onde tumulare o estumulare le cassette ossario
- Disinfestazione e chiusura del loculo
- pulizia della zona circostante.

11. TRASLAZIONE E TRASFERIMENTO SALME E ROTTURA CASSE (art. 27 Capitolato)

Consiste nello spostamento del feretro da un loculo o tomba privata ad altro loculo o altra tomba privata nei casi consentiti dalla legge e con le modalità previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria e dal Regolamento Comunale.

Nel caso di rottura di casse nei colombari, conseguentemente ad esplosioni di gas putrefattivi, il Concessionario dovrà provvedere all'immediata pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti.

Nel caso di rottura di casse in cappelle o tombe private, le spese di pulizia e di disinfestazione saranno a carico dei relativi titolari.

12. DISPERSIONE CENERI (art. 28 Capitolato)

La dispersione delle ceneri può avvenire all'interno dell'area cimiteriale o in natura. La dispersione, all'interno del cimitero, è consentita in aree dedicate che saranno realizzate a carico dell'Amministrazione ("Giardini della Memoria").

La dispersione in natura potrà avvenire nei luoghi che saranno previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Vinci e nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla normativa vigente (Legge 130/2001, D.P.R. 285/90, Legge Regione Toscana 29/2004). E' fatto divieto procedere alla dispersione delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio dello Stato Civile.

F - GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA (art. 29 Capitolato)

L'affidamento in oggetto comprende anche la gestione delle Lampade Votive per tutti i plessi cimiteriali del Comune di Vinci e riguarda tutti gli impianti, sia quelli da realizzare, sia quelli esistenti, il tutto nel rispetto delle norme regolamentari vigenti per la riscossione degli introiti derivanti, l'emissione dei ruoli e la fissazione della tariffa annua prevista nonché tutti gli altri eventuali oneri derivanti e/o procedure consolidate atte alla riscossione.

Il Concessionario si impegna a tenere aggiornati i ruoli delle Lampade Votive con la predisposizione amministrativa atta per:

- Aggiornamento del ruolo (nuovi utenti, modifiche, cancellazioni);
- Emissione dei pagamenti;
- Trasmissione delle fatture agli utenti;
- Esazione (possibilità di eseguirli direttamente presso la sede amministrativa del Concessionario, presso le strutture di Poste Italiane ed eventuali Istituti di Credito convenzionati.)
- Eventuali morosità saranno oggetto di azione di recupero crediti in base alle vigenti normative da parte della ditta concessionaria.

Il cittadino che intende far collocare una lampada votiva sul sepolcreto o loculo di un proprio congiunto, dovrà effettuarne richiesta al Concessionario che dovrà provvedere ad eseguire l'allacciamento entro e non oltre quindici giorni lavorativi, così come farà per tutte le segnalazioni di guasti e per le richieste di distacco.

Il Concessionario avrà a suo carico:

- fornitura, messa in opera e ricambio di lampade e porta lampade
- allacciamento alla rete, intestazione del contatore e pagamento bollette relative al consumo di energia elettrica per l'illuminazione votiva
- manutenzione degli impianti con la più scrupolosa osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Il concessionario introiterà il contributo una tantum per i nuovi allacciamenti e i canoni per gli abbonamenti annuali secondo le tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale fornirà al Concessionario il ruolo aggiornato degli utenti.

Il canone di utenza avrà decorrenza dall'inizio del mese successivo a quello in cui sia stato eseguito l'allacciamento e, in caso di disdetta dell'utenza, terminerà con l'ultimo giorno del mese in cui l'allacciamento stesso sarà stato tolto.

La gestione delle concessioni e la relativa bollettazione dovrà essere informatizzata consentendo il censimento di tutte le utenze in abbonamento e la trasmissione all'Amministrazione Comunale, al termine di ciascun anno, del database con indicazione dei pagamenti e dei nuovi allacci.

Il Concessionario alla cessazione del servizio, dovrà consegnare tutto il materiale amministrativo riguardante il servizio, in particolare il database aggiornato.

Il numero delle utenze (lampade votive) complessive che attualmente compongono il ruolo è di circa 4992.

Le attuali tariffe del servizio sono le seguenti:

Allacciamento una tantum: € 15,00 oltre Iva 20%

Canone fisso annuale: € 14,00 oltre Iva 20%

Il concessionario deve gestire l'illuminazione votiva svolgendo tutte le attività, di relazione con l'utenza, amministrative, tecniche, operative e manutentive, necessarie per garantire un servizio efficiente. In particolare, il concessionario deve provvedere alle attività di seguito indicate:

- 29.1 gestione richieste di attivazione;
- 29.2 gestione richieste di trasferimento;
- 29.3 archivio;
- 29.4 gestione e controllo della morosità;
- 29.5 gestione richieste di disattivazione;
- 29.6 riparazione guasti e sostituzione lampade votive;
- 29.7 rifacimento/estensione linee nei campi inumazione;
- 29.8 illuminazione votiva loculo/ossarino/cinerario.

Il concessionario deve registrare tutte le operazioni sull'apposito programma informatizzato messo a disposizione dal Amministrazione e da questi visionabile, in tempo reale, anche ai fini della contabilizzazione.

29.1 Gestione richieste di attivazione

Il concessionario, attraverso l'ufficio amministrativo posto in via Battisti, loc. Sovigliana, riceve la richiesta di attivazione da parte dell'utente, ed emette l'ordinativo d'incasso per l'allacciamento, secondo la tariffa in essere. Effettuato il pagamento da parte dell'utente, il concessionario procede alla registrazione dei dati relativi all'illuminazione votiva sul

programma informatizzato, messo a disposizione dall'Amministrazione, disponendo l'intervento di attivazione entro 15 giorni.

29.2 Gestione richieste di trasferimento

Il trasferimento dell'illuminazione votiva è possibile a seguito di spostamento di salma/resti ad altro luogo di sepoltura (per esempio, spostamento di resti ossei risultanti da esumazione in ossarino).

Il concessionario riceve la richiesta di trasferimento da parte dell'utente, ed emette l'ordinativo d'incasso per il trasferimento, secondo la tariffa in essere. Effettuato il pagamento da parte dell'utente, il concessionario procede alla registrazione dei dati sul programma informatizzato, messo a disposizione dall'Amministrazione, attivando l'intervento di trasferimento (nuova attivazione) entro 15 giorni.

Il trasferimento non comporta per l'utente il pagamento del canone annuo in corso, se ha già provveduto a pagarlo.

29.3 Gestione archivio

Spetta al concessionario la costituzione di un archivio cartaceo delle richieste dell'utenza (attivazione, disattivazione, volture etc.)

Il concessionario deve gestire e aggiornare l'archivio informatizzato dell'illuminazione votiva, a fronte di volture, trasferimenti, disattivazioni, pregresso etc..

29.4 Gestione e controllo della morosità

La bollettazione del canone annuale dell'illuminazione votiva e la spedizione delle bollette agli utenti é a carico del Concessionario. È a carico del concessionario comunicare agli utenti morosi, attraverso la pubblicazione di appositi avvisi nei punti-informativi e nel luogo di sepoltura interessato, il termine ultimo entro cui è possibile regolarizzare i pagamenti.

Trascorso tale termine, il concessionario programma le disattivazioni dei morosi, dandone comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento e procede all'interruzione del servizio di illuminazione votiva per gli utenti morosi.

29.5 Gestione richieste di disattivazione

Il concessionario riceve la richiesta di disattivazione da parte dell'utente. Il concessionario procede alla registrazione dei dati sul programma informatizzato, messo a disposizione dall'Amministrazione, effettuando l'intervento di disattivazione entro 7 giorni.

La disattivazione consiste nello scollegamento dei cavi della luce e nella rimozione della lampada e dell'eventuale portalampada.

29.6 Riparazione guasti e sostituzione lampade votive

Il concessionario deve monitorare la funzionalità dell'illuminazione votiva di tutti i cimiteri, attivarsi prontamente ove rilevi guasti e/o problematiche e provvedere, a seconda dei casi, alla sostituzione delle lampade votive, dei portalampada e/o al ripristino del collegamento dei cavi al punto luce, in modo da garantire il perfetto funzionamento del servizio d'illuminazione votiva di tutte le sepolture.

La sostituzione, se possibile, deve avvenire con lampade a led, secondo le prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento. Il concessionario deve fornire al Responsabile Unico del Procedimento un report periodico delle lampade a led sostituite, indicando numero delle lampade, cimiteri e sepolture interessate.

Il concessionario, ricevuta la segnalazione di guasto/sostituzione lampada votiva dall'utente e/o dall'Amministrazione ed effettuate le registrazioni nel programma informatizzato, programma ed esegue l'intervento entro sette giorni dalla segnalazione. Eseguito l'intervento, il concessionario registra, sul programma informatizzato, la data e il tipo di lavoro effettuato.

29.7 Rifacimento/estensione linee nei campi inumazione

Il concessionario deve rifare e/o estendere le linee di distribuzione dell'alimentazione dell'illuminazione votiva nei campi o porzioni di campi di inumazione. Le nuove linee devono partire o dal pozzetto d'ispezione, se presente, o dal quadro elettrico e diramarsi, attraverso dorsali principali, su tutto il campo o porzione di campo. Il concessionario deve provvedere allo scavo, alla stesura delle dorsali con tubo corrugato di adeguato diametro, al rinterro, alla fornitura e posa di cavi e di pozzetti d'ispezione in pvc ogni 10/15 ml., alla realizzazione di derivazioni per l'alimentazione di ogni singola lampada votiva e alla fornitura e posa in opera di portalamпада e lampada a led. Il compenso è previsto per singolo allacciamento eseguito. Restano a carico del concessionario la fornitura di tutti i materiali e tutte le operazioni necessarie alla realizzazione dell'illuminazione votiva nei campi o porzioni di campi di inumazione.

Tutti gli interventi eseguiti devono essere conformi al D.M. 37/08, ai sensi del quale il concessionario rilascia la dichiarazione di conformità.

Il concessionario ha l'onere di redigere lo schema grafico (as build), su software di grafica in uso dall'Amministrazione (Autocad), degli impianti d'illuminazione votiva realizzati.

29.8 Illuminazione votiva loculo/ossario/cinerario

Il concessionario deve provvedere a realizzare gli interventi di alimentazione di ogni singola lampada votiva di loculo/ossario/cinerario posto nei manufatti cimiteriali. L'intervento comprende:

il rifacimento di quota parte della linea, rispettando la tipologia già esistente (incassata, in tubo corrugato, in canaletta, in cavo protetto etc.), a partire dal punto di connessione più vicino;

la fornitura e posa in opera di portalamпада e lampada a led;

opere provvisoriale necessarie per interventi in quota (scale, trabattelli etc.).

AREE CIMITERIALI INTERESSATE DALL'OGGETTO DELL'APPALTO

Le strutture cimiteriali per i quali è previsto l'affidamento dei servizi in concessione sono 12 (vedasi art. 1 del Capitolato):

- 3 cimiteri principali (Spicchio-Sovigliana, Vinci e Vitolini);
- 7 cimiteri delle frazioni minori (Streda, Petroio, S. Pantaleo, S. Amato, S. Ansano, S. Lucia e Faltognano);

- 2 cimiteri "praticamente dismessi" (S. Donato e Collegonzi) nei quali comunque si deve garantire un minimo di manutenzione;

Inoltre, in base ad un accordo con il comune di Lamporecchio, il Comune di Vinci dispone di un campo di inumazione nel cimitero di Orbignano, utilizzato per i defunti della frazione di Tigliano.

4 - RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

In base all'attività effettuata, i rischi connesse alle aree oggetto dell'appalto possono essere esposti ai seguenti rischi:

N°	Rischio	Descrizione del rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE
1	Elettrocuzione	→ Presenza di impianti e quadri elettrici;	I lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno utilizzare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. Dovranno essere segnalate ai referenti delle relative strutture eventuali anomali e mal funzionamenti. Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree di gestite.
2	Incendio	→ Presenza di arredi, strutture	Le ditte in appalto che gestiscono gli edifici in oggetto devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizione tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile ed infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

			<p>Il personale dell'impresa appaltatrice che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche. Il personale dell'impresa appaltatrice deve essere inoltre informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi dove si interviene. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e libero.</p> <p>Si richiede alla Ditta Appaltatrice adeguata formazione del personale e capacità di gestione delle emergenze nelle aree cimiteriali.</p>
3	Scivolamenti, urti, cadute	→ Presenza di lapidi, dislivelli ecc.	<p>Il personale dell'impresa appaltatrice che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà garantire sempre il passaggio all'interno del luogo di lavoro.</p> <p>I presidi antincendio e le uscite presenti dovranno sempre essere mantenute libere e sgombre da materiali.</p>
4	Caduta dall'alto	→ Presenza di soppalchi o piani sopraelevati	<p>I lavoratori della ditta in appalto utilizzeranno scale semplici o a compasso e trabattello che dovranno essere utilizzate in sicurezza, secondo le procedure che verranno fornite dal Committente e dalle riunioni informative che si svolgeranno.</p> <p>Il Datore di Lavoro Committente fornirà alla ditta appaltatrice attrezzature per il lavoro in quota conformi alla normativa vigente e in buono stato.</p> <p>Segnalare e perimetrare adeguatamente le zone di intervento.</p>
5	Emergenza medica	→ Possibili ed eventuali emergenze mediche legate a cause accidentali	<p>I lavoratori della Ditta in oggetto dovranno avere a disposizione la cassetta del pronto soccorso. I lavoratori dovranno essere stati formati come da normativa vigente.</p>
6	Rischio Biologico	→ Possibili Contatti con feretri	<p>Adottare tutte le misure precauzionali previste dalla vigente normativa.</p>

			<p>Dotarsi degli idonei DPI. Eseguire le operazioni evitando qualunque contatto con il pubblico ed il personale comunale. Vanno rispettati i tempi di attesa previsti dalla normativa. Tale rischio è dovuto principalmente al contatto con materiali biologici in occasione di esumazioni, estumulazioni, risanamento loculi, ecc. per cui, oltre alla vaccinazione antitetanica agli operatori deve essere consegnata una adeguata fornitura di D.P.I. (guanti, grembiuli, mascherine) per prevenire questo fattore di rischio. Le modalità di trasmissione di questo potenziale rischio sono per via aerea e per contatto, sia per gli addetti dell'appaltatore sia per eventuale personale del Committente o visitatori. Per la sicurezza personale e di chi potrebbe accedere ad aree a rischio, si prescrivono come misure di sicurezza "minime":</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavarsi le mani alla fine del lavoro, durante le operazioni di lavoro fra un intervento e un altro o fra attività diverse; • indossare sempre i dispositivi di protezione individuale (DPI) i quali dovranno essere smaltiti qualora non riutilizzabili oppure puliti e disinfettati dopo l'utilizzo; • depositare gli indumenti protettivi in dotazione separatamente dagli abiti civili; • raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti biologici solidi e liquidi, è vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti: utilizzare gli appositi contenitori che devono essere segnalati in maniera adeguata. <p>L'appaltatore, all'interno della propria Valutazione dei rischi, deve valutare i rischi connessi alla specifica attività, e successivamente individuare e rispettare le misure di sicurezza adeguate.</p>
7	Investimento	→ Possibile presenza	Segnalare e perimetrare adeguatamente le

		macchine operatrici	zone di intervento.
8	Movimentazione manuale carichi	→ Spostamento di lapidi ed altro	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei cimiteri, dovranno essere concordate con il referente del Committente, o il suo sostituto se il referente è assente, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. In caso di movimentazione manuale dei carichi sarà necessario alzare il carico, piegando le ginocchia, tenendo la schiena dritta e facendo forza sulle gambe. In caso di movimentazione di carichi pesanti sarà necessario richiedere l'aiuto di un altro addetto.

4.1 – EMERGENZA COVID-19 - RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

L'azienda appaltatrice dovrà dare evidenza di aver rispettato tutta la normativa specifica per il rischio COVID-19 di cui al DPCM 26 Aprile 2020 e Ordinanza Regione Toscana n. 48 del 3 Maggio 2020.

Di seguito si riporta il rischio di interferenza dovuto all'emergenza COVID-19.

N°	Rischio	Descrizione del rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE
1	Comunicazioni tra addetti Comune ed Impresa appaltatrice	→ Tramissione virus per compresenza	Le comunicazioni tra addetti del Comune ed impresa Appaltatrice dovranno essere svolte in caso di necessità ed urgenza. Qualora non fosse possibile ricorrere ai sistemi digitali il sopralluogo dovrà essere svolto nel rispetto della distanza interpersonale e le persone devono indossare la mascherina chirurgica.

5 - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AI RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE, PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Committente

1. IL COMMITTENTE DEVE FAR EFFETTUARE L'INTERVENTO GARANTENDO SEMPRE UN LIVELLO DI SICUREZZA ADEGUATO, PER L'INCOLUMITA' E LA SALUTE DI TUTTI I LAVORATORI PRESENTI
2. IL COMMITTENTE DOVRA' METTERE A DISPOSIZIONE UN REFERENTE CHE AL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE INDICHI E DESCRIVA L'AREA IN CUI DOVRA' ESSERE EFFETTUATA LA PRESTAZIONE E POSSA, IN CASO DI EMERGENZA E/O NECESSITA', COLLABORARE ATTIVAMENTE CON TUTTI I LAVORATORI PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO
3. IL REFERENTE DELL'ENTE COMMITTENTE DOVRA' INFORMARE I PROPRI DIPENDENTI DEL TIPO DI PRESTAZIONE CHE DOVRA' ESSERE EFFETTUATA
4. IL COMMITTENTE HA PREDISPOSTO UN SERVIZIO IGIENICO AD ESCLUSIVA DISPOSIZIONE NEI CIMITERI DI VINCI, SOVIGLIANA E VITOLINI.

Ditta Appaltatrice

1. I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PROPRIO DATORE DI LAVORO, DOPO CHE QUESTI SI SARA' EVENTUALMENTE COORDINATO CON IL REFERENTE DEL COMMITTENTE.
2. I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO INTRODURRE ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORO SOLAMENTE LE ATTREZZATURE DICHIARATE PER SVOLGERE L'ATTIVITA'
3. I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE POTRANNO UTILIZZARE SOLO PROPRIE MACCHINE E/O ATTREZZATURE.
4. PRIMA DI SVOLGERE L'ATTIVITA' I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO DELIMITARE L'AREA DI LAVORO E APPORRE LA SEGNALETICA NECESSARIA, IN POSIZIONE VISIBILE E LIBERA DA MATERIALI
5 - PRIMA DEL SOPRALLUOGO CON ADDETTI DEL COMUNE L'ADDETTO DELL'IMPRESA APPALATRICE DEVE RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE ED INDOSSARE LA MASCHERINA.

6 - DISPOSIZIONI ED OBBLIGHI PER L'IMPRESA APPALTATRICE

6.1 - DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELLA DITTA CONCESSIONARIA

Il personale della Ditta in appalto, per poter accedere ed operare nelle aree cimiteriali interessate dal Contratto:

- deve indossare indumenti da lavoro;

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.26 comma 8 del DLgs 81/2008);
- deve concordare (con il proprio Datore di Lavoro o suo referente) le tempistiche, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con l'attività del Committente;
- deve accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati (con il proprio Datore di Lavoro o suo referente), al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio lavori deve disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per il pubblico presente (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- deve scaricare il proprio materiale nel luogo concordato con (con il proprio Datore di Lavoro o suo referente);
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di apposite attrezzature;
- potrà usare attrezzature di proprietà dell'Ente nel rispetto del comma 2 dell'art.72 del DLgs 81/2008;
- dare immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- per interventi su impianti / attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzioni (posti a bordo macchina, in assenza dei suddetti dovrà richiederli al proprio Datore di Lavoro o suo referente) prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi sempre che il fermo macchina / impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio all'incolumità fisica del personale e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della struttura; in caso di necessità di fermo macchina / impianto, programmare l'intervento con l'Ufficio Tecnico di competenza;
- dovrà sempre concordare con l'Ufficio Tecnico di competenza eventuali interruzioni di energia elettrica e del funzionamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione e delle forniture dell'acqua antincendio; le manovre di interruzione / erogazione verranno eseguite dopo l'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo / danno per disservizio;
- deve utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti e tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture del Committente oltre alle utenze ivi presenti (linee elettriche ed acqua);
- deve rispettare quanto previsto dalla normativa per l'emergenza COVID-19;
- deve utilizzare il servizio igienico presente nel cimitero di Sovigliana riservato al personale alla ditta appaltatrice, opportunamente segnalato e facilmente identificabile.

6.2 - OBBLIGO DI CONTENIMENTO DI INQUINAMENTO ACUSTICO E VIBRAZIONI

L'impresa ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività cimiteriale, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.

Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose e da svolgersi su superfici estese, esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza lavoratori e pubblico; qualora ciò fosse impossibile per urgenza di intervento di breve durata, avvisare il proprio Datore di Lavoro o suo referente e, previa autorizzazione, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusura di porte, adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore ove siano presenti membri dell'Ente o ospiti esterni.

Le opere edili dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il proprio Datore di Lavoro o suo referente, strategie di trasferimento o temporanea inibizione della normale attività locale circostante, limitatamente alla durata dei lavori.

6.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'impresa è obbligata al rispetto di tutte le cautele atte ad evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo.

In particolare, in caso di lavorazioni con produzione di polveri in ambienti chiusi:

- realizzare idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;
- tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti tecnici e tutte le fonti potenziali di infiltrazione dell'aria devono essere sigillate nella zona di lavorazione;
- mantenere sempre una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- pulire a fondo l'area di lavoro, includendo tutte le superfici orizzontali e verticali;
- materiali ed attrezzature esausti dovranno essere introdotti in contenitori chiusi durante il trasporto, per prevenire contaminazioni in altre aree.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi o gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente, anche segregando gli spazi con barriere.

Le attività sopra descritte saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, interloquendo con il proprio Datore di Lavoro o suo referente, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti o del pubblico, che lascino negli ambienti e nelle aree di lavoro residui di polveri od altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima della ripresa delle normali attività.

6.4 OBBLIGO DI PRECAUZIONI IN CASO DI LAVORI EDILI E/O IMPIANTISTICI

E' necessario che vengano adottate le seguenti precauzioni sia in caso di lavori esterni, sia per quanto riguarda interventi interni ai locali, sia in caso di aggiornamenti tecnologici che prevedano l'installazione fissa di macchinari e/o impianti:

- durante i lavori, se necessario, devono essere pianificati con l'Ufficio Tecnico preposto e con il proprio Datore di Lavoro o suo referente, lo spegnimento / sezionamento degli impianti di condizionamento, antincendio ecc. ed i condotti devono essere opportunamente protetti;
- l'area di intervento deve essere completamente isolata e circoscritta con opportune barriere che si estendano se necessario dal pavimento al soffitto;
- devono essere individuate zone precise per il deposito delle attrezzature da utilizzarsi, da concordarsi con il proprio Datore di Lavoro o suo referente;
- le comunicazioni fra la zona lavori e gli altri ambienti devono essere accuratamente sigillate e le finestre devono essere chiuse; eventuali buchi nelle pareti effettuati durante i lavori devono essere riparati prima possibile;
- predisporre apposita segnaletica per i percorsi degli operai in modo da garantire una fascia di rispetto per preservare in particolare le aree di accesso e i percorsi d'esodo, limitando al massimo lo spostamento d'aria e polveri;
- apposita segnaletica dovrà essere predisposta anche per i visitatori ed il personale del Committente, in modo che i passaggi avvengano fuori dall'area di lavoro come verrà concordato con il proprio Datore di Lavoro o suo referente;
- gli orari e la tempistica delle attività di cantiere devono essere stabiliti con precisione e comunicati all'Ufficio Tecnico competente;
- il materiale di risulta deve essere allontanato tempestivamente secondo un percorso ben definito, evitando la dispersione di polveri;
- la zona di lavoro deve essere ripulita al termine di ogni giornata di lavoro.

6.5 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

Se per effettuare le attività previste dal Capitolato, l'impresa introduce e/o usa sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- i prodotti utilizzati, di elevato livello qualitativo in termini di sicurezza, devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i., che verranno preventivamente sottoposte alla validazione da parte dell'Ufficio Tecnico competente;
- attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto;
- non mescolare fra loro sostanze incompatibili;
- smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare la zona; effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano

costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di Sicurezza, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Le Schede di Sicurezza dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta da chi ne ha titolo.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, ne nei locali cimiteriali, ne all'aperto.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione e formazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

6.6 OBBLIGO PER L'UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Tutte le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei lavori da effettuare, dovranno essere concordati con il Servizio Tecnico.

In particolare:

- è fatto assoluto divieto al personale della ditta di usare attrezzature del Committente non autorizzate;
- è vietato al personale dell'Ente cedere a qualunque titolo all'appaltatore / fornitore d'opera o ai suoi dipendenti, attrezzi, strumenti ecc.;
- qualora quanto indicato ai punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni concordate preventivamente, la cessione in uso di attrezzature senza operatore, nel rispetto dell'art.72 del DLgs 81/2008, dovrà essere accompagnata da attestazione di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza; il soggetto concedente dovrà acquisire e conservare agli atti per tutta la durata dell'impiego dell'attrezzatura, una dichiarazione del Datore di Lavoro dell'impresa riportante il nominativo delle persone incaricate dell'uso che devono essere formate secondo le indicazioni del Titolo III del DLgs 81/2008;
- occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire rischio meccanico, delimitando e segnalando l'area di influenza; ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza;
- non rimuovere le protezioni proprie delle attrezzature durante l'utilizzo;

- non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;
 - a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, rimuovere dall'area tutti i materiali di risulta, materiali d'uso ed attrezzature che possono causare danno ad eventuali soggetti ignari della presenza e rischio correlato;
 - l'area di intervento sarà sempre preclusa alle persone non autorizzate, mentre quelle in possesso di autorizzazione potranno accedervi solo se in possesso degli idonei DPI .
- Il personale operante presso le aree oggetto del contratto inoltre dovrà prendere le necessarie precauzioni in caso di interventi congiunti, in modo da non pregiudicare la propria e/o altrui sicurezza.

6.7 ALLACCIAMENTO ALLA RETE E LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Quando sia necessario usufruire della rete elettrica del Committente, prendere preventivi accordi con l'Ufficio Tecnico.

La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono i locali e le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale qualificato.

Qualora la disattivazione dell'impianto elettrico dovesse cagionare problematiche al normale servizio svolto presso l'Ente, il Datore di Lavoro dovrà concordare con l'Ufficio Tecnico dell'area interessata gli orari ed i tempi in cui poter intervenire senza arrecare danno.

In alternativa, qualora si dovesse operare con conduttori in tensione, gli addetti al Servizio Tecnico, in possesso dell'abilitazione ad operare su impianti in tensione, dovranno prevedere tutte le cautele del caso, soprattutto in caso di demolizioni di impianti esistenti; durante tali lavorazioni la Ditta deve essere dotata di idonei DPI, nonché di apparecchiature atte al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

In caso di intercettazione di cavi dovrà essere immediatamente avvisato il Servizio Tecnico.

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

L'impresa deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti Uffici Tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

6.8 LAVORI SUGLI IMPIANTI

Durante le operazioni di demolizione, installazione di apparecchiature e rifacimento impiantistico, in base alle specifiche tecniche per l'introduzione di nuove tecnologie, potrebbero essere intercettate accidentalmente tubazioni dell'acqua calda o fredda.

In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni e, in caso di liquidi, tamponare la perdita;
- in caso di fuoriuscita di gas aerare il locale ed evacuare rapidamente dopo essersi accertati dell'avvenuto sezionamento dell'impianto elettrico;
- avvisare immediatamente il Servizio Tecnico, al fine di limitare i disservizi;
- in caso si rilevi una situazione di emergenza si adotteranno provvedimenti cautelativi e, se ritenuto necessario, verranno evacuate le aree limitrofe con presenza di persone potenzialmente a rischio;
- in caso di fuoriuscita di liquidi sezionare a monte le tubazioni e tamponare la perdita.

Gli operatori, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione devono usare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia. L'utilizzo di sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti sui relativi rischi e le cautele da adottare.

6.9 OPERAZIONE DI FORATURA MURI

Prima di procedere all'esecuzione dei fori è necessario:

- concordare con l'Ufficio Tecnico le modalità dell'intervento;
- che l'impresa sia dotata di strumentazione propria di cui possa garantire la qualità;
- accertare tramite idonea strumentazione l'eventuale presenza di tubazioni o impianti elettrici incassati.

6.10 GESTIONE RIFIUTI

E' obbligo dell'impresa contenere l'impatto ambientale dei rifiuti delle varie operazioni cimiteriali, delle demolizioni e fornitura di materiali (imballaggi), provvedendo al loro smaltimento, in conformità alle vigenti norme in materia.

6.11 VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione delle aree con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Servizio Tecnico interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'Impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica delle aree, dell'ubicazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione incendi devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento dei materiali di risulta presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi rispetto al pubblico presente e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori comunali che per il pubblico utente.

I Responsabili della sede cimiteriale nell'ambito della quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito del Responsabile dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

La Ditta appaltatrice deve essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito della sede presso cui si interviene.

Il Committente si impegna ad attuare quanto segue:

- mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi mantenuti costantemente sgombri e liberi;
- corridoi e vie di fuga in genere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza, devono essere mantenuti sgombri da materiale combustibile o infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporaneo.

6.12 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione dell'area di lavoro esterna non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.

Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i passaggi di persone, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persona a presidio. Nel caso di presenza di apparecchi di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature operative.

6.13 RISCHIO CADUTA DI PERSONE O MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o presso scavi, si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di transito o sosta presso tali postazioni. Il personale dovrà dotarsi dei necessari DPI.

Qualora nelle zone sottostanti o circostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

6.14 RISCHIO INCENDIO OD ESPLOSIONE

Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, ove è inibito l'accesso al pubblico ed al personale comunale.

L'area sarà dotata di estintore per l'immediato intervento in emergenza.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica della presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: area sottostante, retrostante, ecc.); in caso di presenza di materiali combustibili/infiammabili non evidenti alla Ditta appaltatrice, sarà cura del Referente del Committente informare la Ditta di tale presenza e del sito preciso;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, all'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di un estintore portatile a polvere da 6 kg a portata degli operatori.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Nel caso di utilizzo/presenza di gas in pressione (in bombole piene o vuote) è necessario operare con particolare cautela atta a scongiurare il rischio di esplosioni. Pertanto è necessario eseguire tali operazioni in assenza totale di interferenza con soggetti estranei al lavoro da eseguire, in quanto non è possibile installare dispositivi di protezione individuale e collettiva, quali barriere fisiche temporanee, volte a delimitare l'area eventualmente investita da una esplosione.

6.15 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI O MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta o di transito delle sedi cimiteriali a velocità tale da non risultare di pericolo per i visitatori presenti o per il personale comunale. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.

6.16 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio di saldatura, si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui lo svolgimento delle operazioni in assenza di personale o utenti dell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito a terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Committente un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto secondo le norme vigenti.

6.17 RISCHIO CADUTA DI PERSONE DALL'ALTO

I lavoratori dell'impresa appaltatrice non potranno eseguire lavori su coperture degli edifici cimiteriali. Qualsiasi intervento su copertura dovrà essere preventivamente concordato con l'Ufficio Tecnico.

7 – PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di prevenzione e protezione	All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione come da planimetrie affisse. In sede di sopralluogo congiunto, prima dell'inizio dei lavori o del servizio, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è <u>115 Vigili del Fuoco</u>
Comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. • Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. ➤ Avvertite i Vigili del Fuoco – 115

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. ➤ Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi ➤ Attendete l'arrivo dei pompieri.
EMERGENZA	PRONTO SOCCORSO
Misure di prevenzione e protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

8 – PRESCRIZIONI

In applicazione al D. Lgs. 81/08, ogni lavoratore della ditta Appaltatrice dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del DdL.

Norme generali e divieti

Viene prescritto per tutti i luoghi di lavoro quanto segue:

- E' VIETATO FUMARE;
- E' VIETATO PORTARE SUL LUOGO DI LAVORO E UTILIZZARE ATTREZZATURE E SOSTANZE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE DAL REFERENTE DELLA SEDE OVE SI SVOLGE IL LAVORO;
- LE ATTREZZATURE UTILIZZATE DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE;
- E' NECESSARIO COORDINARE SEMPRE LA PROPRIA ATTIVITA' CON IL REFERENTE DELLA SEDE OVE SI SVOLGE IL LAVORO PER LA NORMALE ATTIVITA' E PER IL COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE;
- IN CASO DI PERCEZIONE DI UN POTENZIALE PERICOLO AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
- NON TOCCARE E/O MANIPOLARE DI PROPRIA INIZIATIVA PRODOTTI, POLVERI, SOSTANZE CHIMICHE SENZA AVER FATTO RICHIESTA AI RESPONSABILI PREPOSTI ED AVER PROVVEDUTO A INFORMARE IL PERSONALE ADDETTO

9 – ONERI PER LA SICUREZZA

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse dell'Ente Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi sono valutati dalla ditta Committente ed indicati nel contratto, come da allegato XV del DLgs 81/08. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dei rischi da interferenze.

I costi relativi per la sicurezza, già annotati nel contratto di Appalto, sono riassunti nella seguente tabella:

App.	COMUNE DI VINCI								
Servizio	APPALTO PER LA GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E DELLE LAMPADE VOTIVE, COMPRESI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE CIMITERIALI								
Ubicaz ione servizi	Cimiteri Comune di Vinci								
DUVRI - STIMA COSTI DELLA SICUREZZA									
Numerazione elenco	Numerazione prezzario	Descrizione voce	Dimensioni				Quantità	Importo	
			parti uguali	dim	dim	dim		unitario	totale
1	GESTIONI INTERFERENZE								
	TOS20_17.S08.002.001	Riunioni di coordinamento: n. 1 riunione ogni 6 mesi composta da n. 3 operatori per n. 2 ore/cadauna Tra DdL Committente o referente e n. 3 persone dell'Appaltatore partecipanti ai lavori al fine di stabilire le interferenze e le modalità per la loro eliminazione o almeno la riduzione, compreso comunicazioni per Corona virus - Covid-19	ore	persone	n		ore		
			2,00	3,00	1,00		6,00		

		(operaio qualificato)						
						6,00	€ 27,27	€ 163,62
2	TRANSENNA SEGNALETICA DI DELIMITAZIONE AREA DI LAVORO							
	TOS20_17.P05.001.004	Transenna metallica estensibile, colore rosso – bianco, con piedistallo metallico per delimitazione area di lavoro durante gli interventi cimiteriali		Transenne	10	10		
		Somma				10	€ 36,23	€ 362,30
3	Prezzo di mercato	Cartelli segnaletici di sicurezza di avvertimento completi di supporto in polietilene in forma quadrata e/ rettangolare a sfondo giallo, compreso il trasporto, il posizionamento la manutenzione periodica, lo spostamento all'interno dei locali contestualmente alle attività di pulizia, il ritiro a fine attività ed ogni altro onere per dare al segnaletica i efficienza per tutta la durata del contratto. - Cartelli di pericolo per la sicurezza,				10,00		

		sfondo giallo triangolare con lato 350 mm visibilità 10 m; - Cartelli di divieto per la sicurezza, sfondo bianco, 333x333 mm, visibilità 12 m; - Cartelli di obbligo per la sicurezza, sfondo bianco 333x333 visibilità 12 m; - Segnale di cantiere mobile di dimensioni 200x270 cm;							
		somma					10,00	€ 9,00	€ 90,00
	MOVIERI								
4	TOS20_17.S08.002.001	Impiego di movieri a terra o lavoratori preposti alla segnalazione dei pericoli durante gli interventi cimiteriali	volte	persone	ore				
			6	1	1		6,00		
		somma a corpo					6,00	€ 27,27	€ 163,62
	TRABATTELLO								
5	Prezzo di mercato	Uso di trabattello per lavori in quota fino 15,00, completo di marcatura CE.	corsi						
							1		
							1	€ 180,00	€ 180,00
	RECINZIONE DI CANTIERE								
6	TOS20_17.N05.002.014	Montaggio di recinzione area di cantiere,							

Ditta Appaltatrice

Cognome e Nome	Mansione	Firma

11 – AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è un documento “dinamico” per cui la Valutazione dei Rischi da Interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie o da quelle espresse nel presente Documento, quali l’intervento di possibili subappaltatori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e servizi nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che saranno necessarie nel corso dell’esecuzione dell’attività previste.

12 – DISPOSIZIONI FINALI

La ditta Appaltatrice dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all’art. 14 del D. Lgs. 81/08 “Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori” .

DdL ditta Appaltatrice

L’ente Committente e la ditta Appaltatrice, avendo cooperato per la stesura del Documento di Valutazione del Rischio di Interferenze, approvano e sottoscrivono quanto riportato all’interno delle pagine

precedenti e dichiarano di aver adempiuto a tutti gli obblighi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

L'ente Committente e la ditta Appaltatrice dichiarano inoltre di informare i lavoratori riguardo al contenuto trattato nel presente Documento, al fine della prevenzione e della sicurezza dell'attività lavorativa.

DdL Committente
Dott.ssa **Linda Benvenuti**

DdL ditta Appaltatrice

Per Presa Visione
Referente Committente
Geom. **Alessio Francesconi**

Per Presa Visione
Referente ditta Appaltatrice

Per Presa Visione
Direttore dell'esecuzione
Geom. **Alessio Francesconi**

Per Presa Visione
Referente ditta Appaltatrice

Per Presa Visione
RLS Committente
Sig. **FABIO NESTI**

Per Presa Visione
RLS ditta Appaltatrice

- **SOPRALLUOGO E VERBALE DI SOPRALLUOGO**
- **SOPRALLUOGO E VERBALE DI COORDINAMENTO**
(barrare il tipo)

In relazione all'incarico che la Ditta Appaltatrice: _____
 ha ricevuto dal Committente: Comune di **VINCI – SETTORE 4 – CONTRATTI, TRIBUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP** di svolgere le attività di cui al contratto repertorio n. _____ presso la strutture in oggetto dell' appalto;

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- Referente del Committente: _____ ;
- Referente tecnico della Ditta Appaltatrice: _____ ;

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio in appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed all'interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere la Ditta Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	DEL	AZIONE PREVENTIVA E/O DI COMPORTAMENTO

3) che la Ditta Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà del Comune di Vinci;

4) che

Resta inteso che il Referente della Ditta Appaltatrice dovrà rivolgersi al Referente del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;

- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08);
- ed in generale, fornire tutti i documenti così come indicati nell'elaborato ITP allegato al DUVRI in oggetto.

Letto, approvato sottoscritto.

Vinci, lì

Referente del Committente: _____

Referente dell'Appaltatore: _____